

→ **Audizione** alla Camera per il neo-ministro: abbiamo salvato 800 milioni per i treni locali

→ **Ex Wagon Lits** i lavoratori protestano, ma le Fs rassicurano: nessuno perderà il posto

Trasporti, Passera: ci sono poche risorse ma sarà una priorità

Attesa audizione del ministro Passera alla Camera. «Poche risorse, ma abbiamo salvato 800 milioni per il trasporto pubblico locale». Ma su Wagon Lits i sindacati attaccano: si impegnano per risolvere la vertenza.

MASSIMO FRANCHI

ROMA
mfranchi@unita.it

Se c'è un settore che più di altri in questa caldissima fine d'anno pende dalle labbra di un ministro, quello dei trasporti batte tutti. Le questioni all'ordine del giorno del neo-ministro Corrado Passera sono tantissime. Dal taglio al fondo al trasporto pubblico locale alla vertenza dei lavoratori del servizio notte, dall'Alta velocità Torino-Lione al fondo per sostenere le aziende del settore in crisi, Irisbus e Breda-menarini.

Logico dunque che fosse tanta l'attesa per la prima audizione parlamentare del neo ministro in Commissione Trasporti alla Camera. E Passera non ha eluso le domande, anche se molte delle risposte sono state, per forza di cose, generiche. La premessa è molto chiara e vale per tutte le problematiche: «Siamo in un mondo di drammatica carenza di risorse, bisognerà decidere insieme con buonsenso le priorità. Il Trasporto pubblico locale è sotto pressione, grazie agli interventi di Monti, 800 milioni sono stati messi per correggere la situazione, altrimenti insostenibile. Dobbiamo favorire la nascita di operatori efficienti, andando contro resistenze naturali», ha spiegato.

Per Passera «una soluzione ottimale della mobilità viene dall'integrazione dei vari mezzi e dall'uso ottimale di ogni mezzo, invece l'Italia si caratterizza per iniziative disarticolate», si tratterà di individuare le «priorità»: tra queste, sicura-



Il ministro dello Sviluppo e delle Infrastrutture Corrado Passera

Foto di Guido Montani/Ansa

mente, tutto «ciò che ci collega all'Europa». «Credo che il nostro Paese se non saprà mantenere e attirare grandi aziende sul nostro suolo avrà grandi problemi», ha detto Passera, sottolineando che l'elevato disagio occupazionale è un problema «grande forse come mai». E con un impegno «forte» perché «le cose non risolte o risolte male fanno impressione», ha assicurato. Sulla tav Torino Lione poi il neo ministro ha confermato che sarà «rispettato il cronoprogramma: deve andare avanti ma è un capitolo da cui imparare per gestire casi simili».

Un giudizio positivo viene dal capogruppo Pd in commissione Michele Meta: «Segnali incoraggianti per il settore che per il governo torna ad essere centrale».

EX WAGON LITS

Sulla vertenza più calda, quella degli 800 lavoratori del servizio sui treni notturni (ex Wagon Lits) che da domani rischiano di perdere il posto di lavoro, Passera è stato molto prudente: «I servizi letto notturni sono cose che molte ferrovie nel mondo non fanno più per nulla. Ci sono degli esuberanti nelle Ferrovie di cui Fs si sta facendo carico e altre situazioni che devono essere gestite». Sul ruolo delle stesse Fs, Passera ha precisato che «dobbiamo fare attenzione a non confondere i ruoli e non considerare le grandi aziende come aziende che devono comunque assorbire i problemi».

Parole che non hanno per niente soddisfatto sindacati e lavoratori. I primi hanno chiesto a Passera «di riprendere le trattative interrotte ieri (giovedì, Ndr) sera», come chiede Alessandro Rocchi, segretario nazionale della Filt Cgil. I secondi ieri hanno protestato nelle stazioni di tutt'Italia (Milano, Torino, Napoli) e ieri sera erano invece a Roma sotto il Quirinale mentre due di loro sono riusciti a consegnare al presidente Napolitano una lettera in cui chiedono la stessa cosa dei sindacati. A ieri sera la situazione prevedeva che la società Angel Service, incaricata provvisoriamente da Fs per sei mesi di svolgere il servizio notturno, si sia impegnata ad assorbire meno di 300 lavoratori su un totale di 800. In serata però un comunicato delle Fs precisava che «il gruppo è già impegnato a evitare che nessuno dei suoi 900 lavoratori perda il posto grazie a un piano per il loro ricollocamento. Per i lavoratori dell'appalto c'è l'impegno per gli ammortizzatori sociali». ♦

In breve

EURO/DOLLARO: 1,3372

FTSE MIB
15.483
+3,37%

ALL SHARE
16.229
+2,96%

CONFARTIGIANATO

Per Natale dolci artigianali e made in Italy

Li preferiscono oltre 7 milioni di famiglie. Sale anche l'export: +8,6% nel 2011

CARBURANTI

Per un pieno di diesel +8 euro in un mese

Il pieno di un'auto di media cilindrata costa 86 euro, che si tratti di benzina o diesel. 30 giorni fa il gasolio viaggiava a 1,516 euro al litro. Ora tocca 1,693.

FIAT

Slitta la firma sul nuovo contratto

Si incaglia la trattativa tra Fiat e sindacati sul nuovo assetto contrattuale. La firma, che sembrava imminente, slitta quindi alla prossima settimana.